



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

M Ing. Paolo Ferrecchi

Direttore della Direzione Generale Cura
del Territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna

E.p.c.

M Soprintendente

Dott.ssa Federica Gonzato
sabap-ra@cultura.gov.it
sabap-ra@pec.cultura.gov.it

M Funzionario Responsabile

Dott.ssa Sara Morsiani
sara.morsiani@cultura.gov.it
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

M Servizio II

Scavi e tutela del patrimonio archeologico
DG ABAP Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

M Servizio V

Tutela del paesaggio
DG ABAP Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.**

Contributo istruttorio di competenza in merito alla completezza documentale.

Richiesta integrazioni.

In riferimento al procedimento in oggetto con documentazione acquisita al ns. prot. MIC|MIC_SN-SUB|09/10/2023|0008695-A, con allegato MIC|MIC_SN-SUB|09/10/2023|0008695-A - A02, in occasione della conferenza dei servizi del giorno 19 ottobre 2023,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Visto l'art. 9 della Costituzione Italiana;

Visto il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

Viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L. 157 del 23/10/2009 (*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*);

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Visto il D. Lgs. 50/2016, art. 25;

Visto il D. Lgs. 36/2023, art. 41 e Allegato I.8;

Considerato che la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico è attualmente prevista dall'art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36 del 2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall'Allegato 1.8, visto anche l'art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36/2023 (*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso*) e l'abrogazione del D.Lgs. n. 50 del 2016 a far data dal 1 luglio 2023;

Vista la Circolare DGABAP n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR, recante *"Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPiA)"*;

Tenuto conto che *Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 giugno 2022, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario straordinario di Governo relativamente al progetto in oggetto, ai sensi e per le finalità dell'articolo 5 del D. L. n. 50/2022.*

Con Decreto n. 3 del 07 novembre 2022 il Commissario straordinario ha autorizzato la costruzione ed esercizio del progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage & Regasification Unit - di seguito "unità FSRU") per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché le infrastrutture e opere connesse e funzionali, per la collocazione e il mantenimento dell'Unità FSRU in sito e per il trasferimento del gas naturale tramite condotta di allaccio alla rete di trasporto esistente.

Il progetto approvato prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare.

In data 25 settembre 2023 è pervenuta istanza da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. inerente la richiesta di valutazione ambientale e autorizzazione di alcune ottimizzazioni di progetto riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera, successivamente perfezionata in data 05 ottobre 2023.

Tenuto conto che è stato presentato avviso al pubblico relativo alle ottimizzazioni di progetto di seguito sintetizzate:

- Per la parte offshore sono raggruppabili in quattro macro-aree distinte:

1. la diga frangi flutti posizionata ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU, per la quale è stato previsto: (i) un riposizionamento planimetrico avvicinandola sensibilmente alla piattaforma stessa con conseguente riduzione di estensione e (ii) la modifica delle condizioni di riempimento dei cassoni cellulari. Inoltre, a causa della complessità realizzativa e delle risultanze emerse in fase di progettazione esecutiva, è stata ridefinita (iii) la tempistica per la realizzazione della diga il cui completamento risulterà differito rispetto al momento dell'entrata in esercizio del Terminale;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalesubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

2. Le aree di dragaggio e deposito a mare sono state riconfigurate e sono stati aggiornati i volumi di escavo a seguito del (i) riposizionamento planimetrico della diga frangi flutti e (ii) dell'interferenza con un tratto di una condotta Eni di diametro DN 600 (24") fuori esercizio. Inoltre, è stata indicata (iii) l'area marina di immersione temporanea dei sedimenti marini da scavare in corrispondenza del punto di uscita a mare (exit point) del microtunnel costiero;

3. La piattaforma di ormeggio offshore, nella quale sono stati previsti: (i) l'ottimizzazione della planimetria e degli arredi di ormeggio; (ii) la possibilità che il gas liquido venga rifornito da navi carrier (gasiere) con capacità fino a 181.000 m³ di LNG leggermente superiore alle attuali navi da 170.000 m³; (iii) l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato; (iv) il riposizionamento del cavo telecomando TLC a fibra ottica evitandone la posa sul fondale marino; (v) l'implementazione di un sistema di mitigazione per la formazione e il contenimento di eventuali schiume derivanti dal rilascio dell'acqua del processo di rigassificazione; 4. La nave FSRU, nella quale sono state previste: (i) l'installazione di nuovo riscaldatore acqua di mare su FSRU che consentirà, all'occorrenza nel periodo invernale, di alzare la temperatura dell'acqua di mare coinvolta nel processo di rigassificazione e (ii) la predisposizione per l'installazione di un compressore per la gestione del regime di minimo send-out.

Per la parte onshore, le ottimizzazioni riguardano lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n.1 e l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti nell'area cosiddetta "ex-Sarom" a Punta Marina.

Esaminata documentazione integrativa resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076>,

Esaminata la documentazione di *Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)* Documento REL-ARC-E-05010web redatta da Gea S.r.l.,

Considerati gli aspetti tecnici del progetto e le relative modifiche, che comprendono la necessità di scavi e interventi di consolidamento dei terreni di fondazione con colonne di ghiaia, inclusa la posa in opera dei geocompositi.

In ragione della presente istruttoria, questa Soprintendenza Nazionale, per quanto di competenza – in ottemperanza e attuazione delle funzioni e dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 37 del D.P.C.M. 169/2019, della Circolare n. 7.2021 della DG ABAP, della Circolare n. 11.2022 della DG ABAP/SS PNRR, nonché della nota del Segretario Generale, prot. n. 1490-P del 20/01/2022, del MiC, per quanto concerne sia la tutela diretta tra le 12 e le 24 miglia marine sia la direzione e il coordinamento delle attività nazionali di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo, in raccordo con le Soprintendenze competenti per il territorio -, fornisce di seguito il proprio contributo istruttorio in relazione alle informazioni presentate sul sito della Regione Emilia Romagna in merito all'autorizzazione unica per l'ottimizzazione del progetto (*Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse*):

Si ravvisa la necessità del completamento della VPIA per il settore marittimo del progetto da parte di professionisti specializzati (v. *infra* punto 6. Archeologi).

Si premette che nella VPIA REL-ARC-E-05010web, per quanto riguarda lo studio del settore a mare, viene individuata solamente la presenza di un'ancora (Documento REL-ARC-E-05010web, Scheda 27, pag.303), per altro schedata, probabilmente a seguito di un refuso, come "TIPOLOGIA Infrastruttura viaria – Ponte".



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimonioculturalsubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Nella VPIA sono necessarie le seguenti integrazioni:

- a) Introduzione storica del contesto marittimo del settore di mare interessato, esame della cartografia nautica antica con annessa esegesi delle fonti antiche, analisi delle rotte di navigazione antiche in rapporto al sistema portuale storico di Ravenna
- b) Bibliografia specifica con relativa disamina, a partire dal *Bollettino D'Arte Suppl. al n. 37-38 - Serie VI - 1986* (reperibile anche online http://www.bollettinodarte.beniculturali.it/opencms/multimedia/BollettinoArteIt/documents/1593173830710_Volume_intero.pdf), ove sono descritti i rinvenimenti archeologici del settore marino emiliano romagnolo;
- c) Posizione e descrizione di relitti noti anche da bibliografia di interesse storico con riguardo al patrimonio tecnico scientifico.
- d) Lo studio dovrà essere comprensivo della ricognizione dei Beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente presenti in:
VINCOLI in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>);
Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
Patrimonio Mondiale UNESCO (<http://www.unesco.it>);
Piano Paesaggistico Regionale e/o strumenti vigenti di pianificazione paesaggistica;
nonché, tutti i dati di archivio forniti dalle Soprintendenze territoriali coinvolte ed eventualmente le ordinanze delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.
Si deve, nel contempo, evidenziare che le banche dati di diretta competenza del Ministero della cultura non hanno, allo stato attuale, ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati, a seguito di indagini dirette e/o strumentali da parte della Società proponente, in accordo con le Soprintendenze competenti. Tali verifiche e approfondimenti risultano evidentemente ancor più necessari se si riferiscono a dati e/o sitografia di non diretta competenza del MiC;
- e) Lettura da parte di Archeologo specializzato (v. *infra* punto 6) dei dati delle indagini prodromiche remote sensing effettuate con strumentazione come *echo side scan sonar*, *multibeam*, *sub bottom profiler* e della stratigrafia attestata in mare nelle aree di progetto.
(Dalla documentazione online si evince che è stata completata una prima indagine morfo-batimetrica per la sezione Cfr. Documento *REL-AMB-E-35511, MONITORAGGI OFFSHORE - BATIMETRIA E MORFOLOGIA*, ID 14, Batimetria e Morfologia: Area denominata "Sito 2"; Area lungo il tracciato della condotta e del cavo TLC, pag.9).
- f) Lettura archeologica degli esiti delle indagini geologiche preliminari.

In riferimento all'avvio **delle indagini preventive in mare**, sarà necessario concordare con questo Ufficio in raccordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini quanto segue:

1. *Determinazione dell'area di indagine preventiva (survey design) in accordo con le Soprintendenze.*

Innanzitutto, dovrà essere stabilita l'area di indagine per la verifica preventiva dell'interesse archeologico sulla base dei dati tecnici forniti dalle imprese, rapportati al territorio.

Rispetto alla fascia (cantieri lineari) o all'area (cantieri puntuali) che la committenza indicherà la verifica preventiva subacquea dovrà interessare un'area più ampia rispetto ai limiti di progetto al fine di garantire un'esecuzione agevole delle opere, anche in caso di varianti progettuali in corso d'opera.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Nelle indagini dovranno essere incluse anche le aree di postazione / ancoraggio delle navi che lavorano alle strutture dei vari impianti e delle loro componenti.

2. *Scelta degli strumenti, delle rotte e misure degli swath*

È bene concordare strumenti e tecnologie prima dell'inizio degli studi di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Sulla base della geologia del fondale, del contesto ambientale subacqueo, insieme con i progettisti e i geofisici andranno concordati strumenti e parametri di scansione (v. parag. 3), rotte di scansione dei fondali e ampiezza degli *swath* (fascia di scansione - v. parag. 4) al fine di garantire leggibilità centimetrica dei fondali.

3. *Regolazione degli strumenti per le indagini remote sensing.*

Con particolare riferimento all'uso di *side scan-sonar*, *multibeam*, *sub bottom profiler* e simili, è necessario che i tecnici scelgano tutti i parametri di funzionamento (frequenze, distanze dei *tow fish* dall'imbarcazione e dal fondo, gestione di veicoli autonomi, ecc.) più adatti all'area indagata per garantire leggibilità centimetrica delle anomalie di fondale, facilitando e velocizzando il processo interpretativo di possibili rinvenimenti appartenenti al patrimonio culturale subacqueo.

4. *Determinazione dell'overlap*

Una volta determinati gli *swath* per l'area di studio *remote sensing*, scelti gli strumenti, andrà determinato anche l'*overlap*, ovvero la superficie di sovrapposizione delle scansioni eseguite dagli strumenti al fine di garantire la copertura del 100% dell'area oggetto di studio concordata con le Soprintendenze.

5. *File da remote sensing*

Alle Soprintendenze, oltre alla documentazione da redigere e consegnare come disposto dal DPCM 14 febbraio 2022, andranno consegnati sia i file grezzi, sia i file elaborati includendo l'indicazione di un software *open source* che sia in grado di leggere tutti i dati consegnati, diversamente sarà possibile consegnare copia regolare di software di lettura.

Si chiede inoltre un salvataggio JPG / TIFF / PDF delle evidenze riscontrate corredate di scheda completa di tutti i dati.

6. *Archeologi*

È necessaria la presenza di Archeologi professionisti così come richiesto dalla normativa vigente con adeguata esperienza in relazione alla tipologia di indagine, anche in fase preliminare di ricerca per consentire un immediato riscontro dei possibili ritrovamenti: per il tratto di mare interessato dalla ricaduta delle opere in oggetto, le indagini di archeologia preventiva e la redazione del documento finale dovranno essere effettuati da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al comma 3 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009.

Nominativo e curriculum vitae del professionista o dei professionisti prescelti dalla Società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio e alle altre Soprintendenze coinvolte per la relativa approvazione, con esplicita indicazione degli incarichi per la realizzazione completa della Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs. 36/2023 Allegato I.8 del progetto.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Sin da ora, come già indicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, si ritiene necessario che tutte le attività che interferiscono con il fondale marino debbano essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera, secondo le modalità che verranno concordate con la competente Soprintendenza territoriale e questo Ufficio, al fine di tutelare il patrimonio culturale sommerso.

Si fa presente che in caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente – ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale – dovrà esserne fatta immediata segnalazione oltre che alla Soprintendenza competente per territorio anche a questo Ufficio per i provvedimenti di competenza, sospendendo l'interferenza con il fondale. In tal caso verranno disposte indicazioni specifiche che potranno anche determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato. Si fa inoltre presente che ciò potrà determinare l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto e/o le modalità di realizzazione delle opere, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di reperti, da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore. Si rammenta che tutti gli oneri saranno a carico della Società richiedente, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Francesco Marco Paolo Carrera

Il Collaboratore archeologo incaricato
Dott.ssa Giovanna Bucci

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davidde*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e
norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma